

Cari amici, sono un ragazzo di 23 anni che, purtroppo, è finito nella tossicodipendenza a livelli abbastanza pesanti, cominciando, come fanno più o meno tutti, con gli spinelli e con l'alcol. Tutto è iniziato alla fine della scuola media, quando ho cominciato ad uscire un po' di più la sera con gli amici. Inizialmente, uscivo con un gruppo di ragazzi e ragazze come si suol dire "per bene", ma non mi trovavo a mio agio, perché non riuscivo a trovare il modo per differenziarmi da loro, mi sembrava fossimo tutti uguali e le serate molte volte diventavano noiose! Dopo un po' di tempo ho trovato un mio ex compagno delle medie che usciva con dei ragazzi più grandi e mi ha chiesto di unirmi a loro. Da quel momento ho cominciato veramente a divertirmi, si andava tutta la sera in giro con i motorini e si faceva "baldoria". L'unico problema era che fumavano le canne ed io che volevo tanto differenziarmi, **per non sentirmi troppo inferiore**, ho cominciato a "fumare". Crescendo ho lasciato questo gruppo ed ho iniziato ad andare a ballare con una compagnia in cui si faceva uso di pastiglie e

Sono un ragazzo di 33 anni e sono in comunità da 10 mesi. Principalmente sono venuto **in comunità per evitare il regime carcerario**. Stando in comunità mi è capitato di fare l'esperienza di testimoniare, davanti a 25-30 adolescenti sconosciuti, la mia storia di tossicodipendenza. Ho fatto due interventi senza prepararmi un discorso o una strategia. Dopo una breve introduzione per farmi conoscere, ho provato a fare un po' di prevenzione accostandola alla mia storia. Parlando ai ragazzi, mi sono accorto io per primo che il tossicodipendente, in questo ultimo decennio, è molto mutato, "grazie" al benessere e al drastico invertimento di rotta sull'uso delle droghe, che hanno quasi spazzato via l'eroina, droga scomparsa in molte città dai primi anni novanta e completamente sostituita dal mercato della cocaina e delle droghe sintetiche e anche dall'elevato consumo di alcol. Questo cambiamento, in continua ascesa, ha portato il tossicodipendente a restare ben inserito nella società per parecchio tempo, prima che il problema venga alla luce e che gli interessati si rendano conto veramente e accettino di

cocaina: uno sballo completamente diverso dalle canne, che mi ha portato alla dipendenza. Dopo molti ripensamenti, ho deciso di entrare in comunità. Questi erano dovuti al fatto di non accettare di avere questo problema da risolvere. Qui in comunità mi è capitato un paio di volte di dover fare delle testimonianze a dei ragazzi, e vi garantisco che non è stato facile, perché so bene cosa passa per la testa ai giovani della mia età che pensano al divertimento e non vogliono affrontare i problemi che si trovano davanti. Questa esperienza però mi è piaciuta e mi sono sentito molto gratificato da persone adulte, che si sono complimentate con me per essere riuscito a parlare dei miei problemi e delle mie sofferenze di fronte ad estranei. Invece, mi sono sentito meno considerato dai miei coetanei, questo mi provoca molto dispiacere, perché secondo me, sottovalutano i problemi, già con il non mettersi in ascolto di argomenti che probabilmente li riguardano in prima persona.

Pablo

essere tossicodipendenti e così riconoscere di essere ammalati. Nelle mie testimonianze non credo di aver fatto arrivare un messaggio forte e chiaro di prevenzione, anche perché la droga di maggior consumo è diventata quasi una moda per i più giovani. A mio modesto parere forse con dei filmati, che documentino dall'inizio fino al momento più critico della tossicodipendenza, si riuscirebbe a fare una migliore prevenzione. Una idea potrebbe essere quella di allacciare le due vite parallele, che con il passare del tempo, vanno ad unirsi in un'unica tragica vita, affossandoti sempre più, fino al punto di farti perdere molte cose importanti e indispensabili (famiglia, beni personali, lavoro). Fino al punto di portare molti di questi ammalati a compiere gesti estremi, come entrare in giri illeciti, per poi peggiorare ancora di più la situazione già precaria. Solo un messaggio forte e a volte dirompente, che colpisca le persone può invertire questa drastica ascesa della droga, entrata in ogni tipo di società, dalla più bassa a quella più "in" e con una sempre più vasta apertura a tutte le età.

D.